







## La presentazione a villa Apolloni di Roma incisa di Roberto Mammuccariaa



Roma Incisa

La presentazione del libro di Renato Mammuccari "Roma Incisa", un testo sulle piante le vedute ed i costumi di Roma si terrà martedì 11 febbraio 2014 dalle ore 16:30 presso Villa Apolloni di Frascati a via Tuscolana, 26 ed è un'evento organizzato dell'Associazione Culturale Ettore Apollonj.

La miglior recensione di un'opera è quella dell'autore stesso, di seguito le parole con cui Mammuccari descrive "Roma Incisa": "A voler seguire il consiglio di Virginia Woolf – che, pur ritenendo Roma la città più bella del mondo era costretta ad ammettere, con quella malinconia a tutti noi ben nota, di non riuscire a farla sua in quanto la giudicava «fuggevole come una sensazione, cangiante come un colore e inafferrabile come il suono dell'acqua» – si dovrebbe rinunciare a scrivere un ennesimo volume su questa città. Ma voglio provare – continua Mammuccari – ugualmente a "leggere" Roma in maniera originale e appassionante al tempo stesso, convinto come non mai che con i libri non si debbano riempire dei vasi ma accendere dei fuochi e, quindi, se riuscirò a coinvolgere ed interessare anche un solo lettore nel mio percorso, più iconografico che letterario, mi riterrò soddisfatto e ripagato della fatica affrontata per il solo merito, come recita un vecchio adagio, di avergli messo le ali certo che poi avrebbe imparato a volare da solo. Sino ad ora, infatti, questa città a ben ragione definita eterna, è stata esaminata sotto infiniti punti di vista: dalla storia all'arte, dall'architettura all'archeologia, dalle chiese ai palazzi, dai monumenti alle fontane, dalle leggende agli aneddoti ed ai numerosi obelischi che sembrano volerla far congiungere al cielo. Tutto questo io cercherò di compendiare esaminando Roma nelle sue accurate e precise piante prospettiche, nelle sue stupende vedute panoramiche andando ad indagare gli scorci caratteristici e naturalmente i suoi costumi pittoreschi così come ce li hanno tramandati, sin dal Cinquecento, non i pittori ma gli incisori che, proprio grazie alla loro particolare tecnica che consentiva più "tirature" della stessa opera, riuscirono a far conoscere questa città in ogni parte del mondo, perlomeno in quello sino ad allora scoperto. Ecco perché – prosegue l'autore – più che la pittura, che sa dell'odore gradevole dei colori ad olio, ho preferito come compagne di viaggio le incisioni e non mi limiterò ad una mera elencazione delle piante, vedute o costumi

